



## RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI BANCO DI NAPOLI REGGIO CALABRIA

Nel momento peggiore della vita del Paese, in un contesto in cui le principali aziende cittadine sono alla frutta:

- il Comune di Reggio Calabria non paga i fornitori (è di oggi la notizia che gli stipendi di maggio dei dipendenti sono in forse)
- le municipalizzate non pagano gli stipendi da mesi
- è fallita un'azienda della grande distribuzione che impiegava 700 famiglie oltre l'indotto
- i dati di tendenza dell'economia locale diffusi venerdì dalla CCIA sono estremamente preoccupanti,

davanti a una città in ginocchio, dobbiamo sentire di gente venuta forse da Marte che si sveglia e pensa che, convocando riunioni dai toni più o meno aggressivi, si possa risolvere alcunchè. Un vero manager, nei momenti di difficoltà dovrebbe sforzarsi di capire il mondo che cambia intorno a lui. Fare leva su chi quotidianamente ha il polso della realtà e cercare di fare squadra, sapendo che i momenti difficili si possono superare. C'è invece chi si fa prendere dal panico e crede di intimorire persone che hanno la coscienza a posto paventando scenari drammatici, non perché si è in perdita ma perché non si fanno abbastanza "numeri". Ma vi immaginate il capitano di una nave in tempesta che anziché affrontare la situazione si mette a urlare prendendosiela con i marinai perché il vento impazza, o con il mozzo che non asciuga la pioggia battente? E' questa la banca etica, la Responsabilità Sociale d'Impresa (anzi lasciatecelo scrivere in Inglese sennò a Milano non capiscono) la Corporate Social Responsibility? E' questa la Banca del Territorio, la vera Banca del Mezzogiorno? Di gente così faremmo volentieri a meno. Sarebbe meglio che impiegassero il loro tempo a intrecciare relazioni con le Istituzioni, con la CCIA, con Confindustria, cercando opportunità per le filiali.

Abbiamo provato a immedesimarci nella mente di uno di questi soggetti, mentre è fermo a un semaforo rosso.

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e frasi realmente pronunciate è puramente casuale. (O forse no?)

## MONOLOGO INTERIORE DI UN CAPO STRESSATO

*No, sono troppo stressato.*

*E' dura la vita del Capo.*

*Bisogna monitorare, seguire i report, inviare gli exit poll sui collocamenti.*

*Bisogna insistere con le filiali che ancora hanno nel portafoglio prodotti antiquati (e mi vengono a dire che però ai clienti quei prodotti rendono).*

*Bisogna fare le riunioni, i poli, e uffa che seccatura: debbo pure partire per i viaggi premio! Questo proprio non lo sopporto: LORO vendono i prodotti e IO debbo farmi otto ore di volo! Che ingiustizia!*

*Poi sempre stare lì a ricordare ai gestori di proporre i prodotti in campagna per sentirmi dire che non sono appetibili per il cliente. E che li paghiamo a fare questi gestori?*

*Per non parlare di tutti quelli che vengono a dirmi che c'è la crisi: la crisi mi viene se non prendo il sistema incentivante a cinque cifre...*

*E se qualcuno mi pone un problema, il problema è suo: imparerà a risolverlo da solo e mi sarà grato per la crescita professionale e umana.*

*E poi ci sono i gestori che non vendono e i responsabili/coordinatori che non fustigano e che bisogna trasferire. Punirne uno per educarne cento.*

*E come fare il gioco della sedia: un giro di valzer, ne spostiamo uno di qua, uno di là, sempre a caso, e qualcuno resta senza poltrona.*

*Questo sì che è motivare il personale!*

*Bella vita che fanno i gestori.*

*Tirano le liste da intranet.*

*Chiamano i clienti segnalati dalla banca e vendono i prodotti che gli diciamo noi.*

*Non devono nemmeno usare il cervello, solo spiegare poche cose ai clienti (anzi meno gli dicono meglio è).*

*E se i clienti se ne vanno? - mi domandano-*

*Meglio, ne trovate nuovi e possibilmente meno rognosi.*

*Poi, se c'è una cosa che mi manda in bestia è quando se ne escono con quella scusa che i portafogli sono ingessati!*

*Sono ingessati! Manderei loro a casa ingessati se non fosse che vanno cercando la scusa per fare assenze! E che volete che con la vostra professionalità debbo dirvi io cosa dovete fare?*

*Ahò, nun me fate arrabbia' sennò a settembre chiudo la Filiale!*

*Perché io so io e voi non siete un... ? com'era che diceva il Marchese del Grillo?*

*No, sono troppo stressato.*

*Questi qui non capiscono niente. Niente.*

*Che ci vuole a fare quello che gli diciamo.*

*Basta che fanno quello che diciamo e si prendono pure il sistema incentivante. Non gli fa comodo?*

*Così si cambiano il televisore.*

*Io invece devo comprarmi la barca.*

*Già, la barca? Quest'anno se non prendo il premio, posso andare a nuoto alle isole Eolie!*

Reggio Calabria, 9 maggio 2011

**DIRCREDITO -FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - SINFUB - UGL**